



Decreto Dirigenziale n. 146 del 30/01/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELL'AZIENDA AGRICOLA ESISTENTE ATTRAVERSO UNA STALLA, UNA TETTOIA, UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO E MESSA A DIMORA DI SIEPI E FILARI ALBERATI IN LOCALITA' CAPRARA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN) - PROPOSTO DA LA NOCE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. - CUP 6606.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 125905 in data 19.02.2013 La Noce Società Agricola s.r.l., con sede legale in Castelpagano (BN) alla c/da Piano Sant'Angelo n. 9, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto *"Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola esistente attraverso una stalla, una tettoia, un impianto fotovoltaico e messa a dimora di siepi e filari alberati in Località Caprara nel Comune di Castelpagano (BN)"*;
- b. che con prot. regionale n. 759485 del 06.11.2013 La Noce Società Agricola s.r.l., ha trasmesso integrazioni;

- c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema, al gruppo istruttore costituito dalla Dott.ssa Agnese Rinaldi e dal Dott. Michele Magliocca, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02.12.2013, ha deciso – sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopracitato gruppo – di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza con le seguenti prescrizioni:
- a.1. in linea generale si dovranno osservare le migliori tecniche disponibili (MTD) del settore al fine di raggiungere un basso impatto igienico-sanitario ed ambientale dell'insediamento zootecnico mirando ad avere:
 - a.1.1. un livello di pulizia ed igiene generale soddisfacente;
 - a.1.2. rispetto delle Buone Pratiche Agricole;
 - a.1.3. rispetto delle misure di biosicurezza previste dalla normativa di settore.
 - a.2. Al fine di evitare che animali selvatici o sinantropi e/o volatili si introducano nella zona di governo, con rischi di natura microbiologica, si dovranno predisporre 1) idonea recinzione continua e completa del perimetro di detta zona con recinzione in rete metallica con maglie di dimensioni fino a 5 cm di lato poggiata su un muretto di laterizio o cemento e 2) reti anti – passero sulle finestre ed anche sui cupolini del tetto, se presenti;
 - a.3. in prossimità dell'accesso all'allevamento, separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione e governo degli animali, realizzare una piazzola in cemento impermeabilizzata o un arco di disinfezione degli automezzi, costituita da un attrezzatura a pressione fissa per la pulizia ed idonei disinfettanti. Le acque di lavaggio devono essere accumulati in appositi pozzetti di stoccaggio e poi adeguatamente smaltite;
 - a.4. il passaggio dei mezzi di approvvigionamento dei mangimi, di movimentazione degli animali e di distribuzione agronomica dei reflui dovrà essere effettuato utilizzando percorsi esterni ai centri abitati; ove ciò non risultasse possibile, siano concordati con le Amministrazioni comunali interessate specifici itinerari e/o fasce orarie di transito;
 - a.5. la gestione delle strutture di stoccaggio delle deiezioni zootecniche (pollina) e delle acque reflue assicuri una costante manutenzione ed il controllo periodico della loro tenuta, ai fini della tutela del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;
 - a.6. si mantenga in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrate e non dell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo;
 - a.7. si rediga un piano di monitoraggio, per verificare la propagazione di odori verso recettori sensibili, e almeno una campagna di verifica del clima acustico nell'intorno dell'impianto finalizzata ad accertare l'effettivo rispetto dei limiti normativi ad impianto in esercizio nella piena configurazione di progetto;
 - a.8. la gestione dei rifiuti in regime di “deposito temporaneo”, prima del conferimento alla ditta autorizzata, dovrà essere effettuata nel rispetto delle condizioni stabilite dalla parte IV del D.lgs 152/06 e smi.;
 - a.9. la gestione degli effluenti zootecnici sia effettuata nella stretta osservanza della Legge Regionale n. 14 del 22 novembre 2010 ad oggetto “Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola”, emanata ai sensi delle norme comunitarie e nazionali e della disciplina tecnica approvata ai sensi dell'art. 3 della stessa legge.
- b. che con nota prot. reg. n. 868881 del 17.12.2013, si è provveduto a comunicare al proponente l'esito della Commissione del 02.12.2013 così come sopra riportato;
- c. che La Noce Società Agricola s.r.l. ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con

versamento del 11.02.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;
- D.P.G.R. n. 105/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo Magliocca - Rinaldi, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 02.12.2013, relativamente al progetto "Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola esistente attraverso una stalla, una tettoia, un impianto fotovoltaico e messa a dimora di siepi e filari alberati in Località Caprara nel Comune di Castelpagano (BN)", richiedente La Noce Società Agricola s.r.l. con sede legale in Castelpagano (BN) alla c/da Piano Sant'Angelo n. 9 – con le seguenti prescrizioni:
 - 1.1. in linea generale si dovranno osservare le migliori tecniche disponibili (MTD) del settore al fine di raggiungere un basso impatto igienico-sanitario ed ambientale dell'insediamento zootecnico mirando ad avere:
 - 1.1.1. un livello di pulizia ed igiene generale soddisfacente;
 - 1.1.2. rispetto delle Buone Pratiche Agricole;
 - 1.1.3. rispetto delle misure di biosicurezza previste dalla normativa di settore.
 - 1.2. Al fine di evitare che animali selvatici o sinantropi e/o volatili si introducano nella zona di governo, con rischi di natura microbiologica, si dovranno predisporre 1) idonea recinzione continua e completa del perimetro di detta zona con recinzione in rete metallica con maglie di dimensioni fino a 5 cm di lato poggiata su un muretto di laterizio o cemento e 2) reti anti – passero sulle finestre ed anche sui cupolini del tetto, se presenti;
 - 1.3. in prossimità dell'accesso all'allevamento, separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione e governo degli animali, realizzare una piazzola in cemento impermeabilizzata o un arco di disinfezione degli automezzi, costituita da un attrezzatura a pressione fissa per la pulizia ed idonei disinfettanti. Le acque di lavaggio devono essere accumulati in appositi pozzetti di stoccaggio e poi adeguatamente smaltite;
 - 1.4. il passaggio dei mezzi di approvvigionamento dei mangimi, di movimentazione degli animali e di distribuzione agronomica dei reflui dovrà essere effettuato utilizzando percorsi esterni ai centri abitati; ove ciò non risultasse possibile, siano concordati con le Amministrazioni comunali interessate specifici itinerari e/o fasce orarie di transito;
 - 1.5. la gestione delle strutture di stoccaggio delle deiezioni zootecniche (pollina) e delle acque reflue assicuri una costante manutenzione ed il controllo periodico della loro tenuta, ai fini della tutela del suolo e delle acque superficiali e sotterranee;

- 1.6. si mantenga in buono stato di conservazione le aree impermeabilizzate e le strutture/apparecchiature interrato e non dell'insediamento, provvedendo tempestivamente alla riparazione delle parti eventualmente danneggiate, al fine di evitare che sostanze potenzialmente inquinanti entrino in contatto con il suolo;
 - 1.7. si rediga un piano di monitoraggio, per verificare la propagazione di odori verso recettori sensibili, e almeno una campagna di verifica del clima acustico nell'intorno dell'impianto finalizzata ad accertare l'effettivo rispetto dei limiti normativi ad impianto in esercizio nella piena configurazione di progetto;
 - 1.8. la gestione dei rifiuti in regime di "deposito temporaneo", prima del conferimento alla ditta autorizzata, dovrà essere effettuata nel rispetto delle condizioni stabilite dalla parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
 - 1.9. la gestione degli effluenti zootecnici sia effettuata nella stretta osservanza della Legge Regionale n. 14 del 22 novembre 2010 ad oggetto "Tutela delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati di origine agricola", emanata ai sensi delle norme comunitarie e nazionali e della disciplina tecnica approvata ai sensi dell'art. 3 della stessa legge.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo.;
 4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - La Noce Società Agricola s.r.l. con sede legale in Castelpagano (BN) alla c/da Piano Sant'Angelo n. 9;
 - al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;
 5. **DI** trasmettere il presente atto al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri